

**CONSIGLIO COMUNALE**

**DI**

**TRENTO**

**Resoconto  
(estratto)**

**dell'adunanza del 4 novembre 2014**

- OMISSIS -

**PRESIDENTE:** Penso che possiamo trattare un altro ordine del giorno, che non credo richieda troppo tempo, quello dei Consiglieri Cia e Piffer, avente ad oggetto: “Unico biglietto per museo e terrazza panoramica di Sardagna”.

La parola al Consigliere Piffer per l’illustrazione.

5.713/2014	<b>ORDINE DEL GIORNO DI DATA 14.05.2014 DEI CONSIGLIERI CIA E PIFFER AVENTE AD OGGETTO: “UNICO BIGLIETTO PER MUSEO E TERRAZZA PANORAMICA DI SARDAGNA”.</b>
------------	--

**PIFFER (Civica Trentina):** Grazie, Presidente.

Questo ordine del giorno è del 10 maggio, quindi è un po’ datato, ma è sempre attuale in quanto le condizioni non sono variate per quello che riguarda l’Hotel Panorama di Sardagna. Abbiamo appena discusso un ordine del giorno che parlava di Trento città turistica, quindi diamole quel taglio e continuiamo su questa strada, su queste scelte, e teniamo presente che un biglietto da visita, oltre che le cartine, è anche quello di poter scendere da un *pullman* e vedere sulla nostra collina a ovest un albergo chiamato Panorama, che purtroppo non fa questa funzione.

Questo ordine del giorno vuole appunto collegare l’acquisizione del biglietto del MuSe e di tutti i nostri musei della città per far sì che chi viene a visitare queste strutture possa anche godere di quella bellezza che abbiamo e che la natura ci ha donato, il colle di Sardagna, lo strapiombo più che il colle, raggiungibile facilmente con funivia, e quindi darebbe la possibilità a gran parte di quelle cinquecentomila persone che sono venute a visitare il MuSe, gran parte scolaresche – sappiamo benissimo che gli scolari dopo tre ore di MuSe magari fanno una piccola gita per un *picnic* – si rechino in Sardagna per godere di un panorama naturale, che la natura ci ha dato, senza dover salire su torri artificiali, create dall’uomo, o le famose ruote panoramiche delle grandi città. Noi le abbiamo naturali, e quindi sarebbe opportuno utilizzarle.

So che anche da parte della Circostruzione c’è la richiesta dell’utilizzo, o, meglio, del riutilizzo di questo immobile che sta andando purtroppo in rovina.

Quindi mi limito a leggere:

“Sardagna vanta la terrazza più panoramica che sovrasta la città di Trento. Da essa lo sguardo può spaziare sull’abitato dove passato e presente si fondono e sui cui tetti galleggiano campanili e torri memori di un percorso storico che recenti complessi futuristici indicano senza fine perché dinamico. Su un orizzonte più vasto da questa terrazza gli occhi si possono posare su uno spettacolo che riempie di meraviglia e gratitudine per la sorte toccataci di appartenervi.

Sono decenni che questo luogo è dimenticato da una politica che, in cerca di nuove e dispendiose emozioni capaci di attrarre turisti, dimentica l’esistente. E così la terrazza più bella di Trento rimane là, sola, vuota e avvolta in un silenzio innaturale in attesa di una primavera che mai giunge. Gli ‘occhi’ spenti di quello che un tempo era l’Hotel Panorama rivelano il sonno della politica.

I diversi musei presenti sul territorio comunale di Trento sono oggetto di campagne pubblicitarie di non poco conto e le risorse impegnate per farli conoscere in tutto il mondo sono imponenti. La forza della pubblicità si è resa palese con l’apertura del MuSe che, in poco più di 9 mesi, è stato visitato da circa 500 mila persone; se, senza costi aggiuntivi, con lo stesso biglietto acquistato per l’ingresso al MuSe avessero potuto salire in funivia a Sardagna penso che in molti l’avrebbero fatto. Per l’ente gestore della funivia non avrebbe comportato aggravio di costi perché negli orari stabiliti le cabine, piene o vuote, salgono e scendono comunque. Molteplici invece sarebbero stati i benefici per l’immagine della città e l’economia di Sardagna: avrebbe potuto suscitare l’interesse di privati con investimenti, la nascita di progetti a beneficio di cittadini e turisti e il recupero dell’uso funzionale dell’immobile a picco sulla città.

Se ciò non è avvenuto in passato nulla ci impedisce ora di guardare al futuro: non è mai troppo tardi per concretizzare un progetto, quello di far entrare nel circuito della conoscenza delle bellezze artistiche anche le nostre bellezze naturali, a costo zero.

Premesso quanto sopra si impegna il Sindaco e la Giunta:

- a promuovere per cittadini e turisti la possibilità che, con lo stesso biglietto acquistato, per l'ingresso a uno dei musei presenti in città, si possa salire in funivia a Sarnonico senza costi aggiuntivi;
- a promuovere presso la PAT il recupero all'uso dell'edificio conosciuto come 'Hotel Panorama' per destinarlo a iniziative finalizzate all'accoglienza e al ristoro di turisti e cittadini, alla promozione di prodotti tipici enogastronomici e della musicalità trentina;
- a promuovere presso le strutture museali e l'APT azioni di informazione per far conoscere all'utenza questa iniziativa/opportunità sia attraverso *brochure* che sui rispettivi siti *web*". Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Piffer.

Interviene, per la Giunta, l'Assessore Marchesi.

**MARCHESI (Assessore con delega per le materie dell'Ambiente e mobilità):** Grazie, Presidente.

In merito alla proposta contenuta in questo ordine del giorno si deve senz'altro partire dal sottolineare l'assoluta condivisione di questo auspicio di un recupero del ruolo, della dignità della struttura dell'Hotel Panorama, che purtroppo ha conosciuto, nel corso degli anni, un progressivo sottoutilizzo, fino all'abbandono anche da parte delle attività di formazione legate all'Università, alla TSM, che vi avevano trovato sede successivamente alla chiusura ormai molto datata delle attività ricettive e di ristorazione che in passato l'hotel (non per niente il nome è tale) aveva ospitato.

E' sicuramente auspicabile che quella struttura possa essere valorizzata perché oggi rappresenterebbe senz'altro un'offerta molto importante, integrativa, per il nostro Comune sia sul versante della ristorazione sia sul versante della recettività alberghiera, proprio grazie alla sua posizione strategica, panoramica, su una città che si è gradualmente trasformata al di sotto e ha visto sorgere, negli anni più recenti, anche il quartiere delle Albere e il MuSe che hanno modificato significativamente anche quel panorama, che ormai qualche generazione di trentini ha, nel corso degli anni, apprezzato da quel punto di vista.

Quindi senz'altro bisogna lavorare e condividere con la Provincia modalità che non possono che coinvolgere soggetti privati per riportare l'Hotel Panorama alle funzioni per cui è nato, andando, come dicevo, a integrare l'offerta per il nostro Comune in una fase storica in cui, come si è detto anche oggi, la presenza turistica è significativamente cresciuta in termini di visitatori e in termini anche di apporto alle entrate per la nostra città.

Credo, però, che quello che può rendere appetibile quel punto panoramico e quello spazio non sia tanto la gratuità dell'accesso quanto il fatto che possa tornare a offrire a chi sale un punto di riferimento, un punto di ristoro, un punto di accoglienza, che purtroppo ormai manca da lungo tempo e rende un po' più povera l'offerta per il turista o per il visitatore anche della domenica, magari proveniente anche dalla città, che vuole salire lassù. Già oggi il sistema di offerta turistica prevede, con la *Guest Card* Trentino, che è rivolta a tutti i turisti che soggiornano nelle strutture ricettive della provincia che aderiscono al progetto, o acquistabile al costo di 40 euro presso gli uffici turistici, sia nella Trento-Rovereto *Card*, nata nell'ambito del progetto promozionale del distretto culturale "Trento-Rovereto città di culture", acquistabile al costo di 20 euro. Entrambe le *card* offrono l'ingresso ai castelli, alle strutture museali e l'accesso al trasporto pubblico locale e quindi la possibilità anche di effettuare degustazioni e usufruire di offerte presso esercizi vari.

Per quanto riguarda i trasporti, con la *Guest Card* è possibile utilizzare in modo illimitato per tutta la durata della permanenza in Trentino la rete di trasporto pubblico urbano ed *extraurbano*, nonché la linea del Brennero e della Valsugana, ovviamente per le tratte trentine, e la ferrovia Trento-Malè. All'interno di questa offerta sulla mobilità è compreso anche il biglietto della funivia

di Sardegna. Quindi questi strumenti già danno la possibilità di abbinare visite a strutture turistiche, fruizione di offerte varie e il sistema della mobilità.

Non crediamo che, al di là di questo sia possibile andare, perché consentire che con il biglietto del MuSe si possa utilizzare anche la funivia comporterebbe, invece, un aggravio di costo per l'Amministrazione perché la funivia, in realtà, se non ha passeggeri, non svolge le corse, mentre nelle occasioni in cui abbiamo una presenza maggiore sono previste anche corse *bis*, in aggiunta a quelle in orario, proprio per garantire il trasporto di tutte le persone. Peraltro, in tutte le località della nostra provincia, della nostra regione, dove sono presenti funivie, il costo per il turista è maggiore di quello per i residenti, per ovvie ragioni: da un lato, per il residente si tratta di trasporto pubblico analogo per funzioni a quello che si può godere attraverso l'utilizzo dell'autobus; per il turista è un'opportunità ricreativa. I colleghi Robol e Condini sono stati recentemente a Innsbruck e ci raccontavano degli impianti di collegamento appunto con la montagna, che peraltro non è paragonabile al Bondone quanto a offerta, e i costi dell'impianto sono decisamente molto, molto sostenuti.

Quindi dell'ordine del giorno io credo che possiamo accogliere e condividere, chiaramente, il punto relativo a un impegno per il recupero dell'Hotel Panorama, non quelli relativi a un'offerta gratuita per l'utilizzo della funivia.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Marchesi.  
La parola al Consigliere Piffer.

**PIFFER (Civica Trentina):** Grazie, Presidente.

Grazie, Assessore, forse non abbiamo capito il nesso, nel senso che non a caso ho parlato di scolaresche, non del turista che viene a Trento a fare la settimana bianca, e gli diamo il biglietto *gratis*, scolaresche che, dicevo, dopo tre, quattro, cinque ore che si passano all'interno del MuSe, sappiamo benissimo che lasciare loro come ricordo un giro in funivia, che magari questi ragazzi non hanno mai potuto fare perché abitano nelle pianure, un bel ricordo di Trento.

Certo che è un'ipotesi, secondo me, a costo zero perché è vero che se non ci sono passeggeri la funivia non parte, però il personale è pagato, la corrente è instaurata, non ci sono fermate intermedie, è chiaro che non parte. Ma non è lì il costo. In più avremmo modo di far conoscere una posizione, una vista di Trento, una visione che altre città offrono attraverso delle torri artificiali, delle ruote, con cui creano anche *business*, però intanto diamo la possibilità di conoscere che c'è una posizione in Trento da cui si può godere di un panorama unico – perché è unico – se si vuole godere della città e della vallata, a Sardegna, per vedere il sud, o ai Bindesi, per vedere il nord. Lì dovrebbero andare a fare i sopralluoghi i pianificatori, così vedrebbero e leggerebbero com'è sorta, nata e consolidata la città. E si dovrebbe sviluppare.

Comunque ringrazio, vedo che non è stata intesa la nostra proposta in quanto era proprio per incentivare la conoscenza della città di Trento, inserire in quel circuito anche l'Hotel Panorama non in quanto struttura, albergo – a me non interessa se ci vanno i turisti a dormire –, ma creare un servizio bar ristoro al piano terra, cosicché se un turista va su può mangiare un gelato e godersi il panorama. Solo per questo. La ringrazio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Piffer.  
La parola al Consigliere Cia.

**CIA (Civica Trentina):** Grazie, Presidente.

Questo ordine del giorno aveva anche lo scopo di portare gente a Sardegna, come ha appena accennato il Collega Piffer, appunto: l'obiettivo era anche quello di favorire il fatto che le scolaresche, che provengono un po' da tutta Italia, potessero accedere a questo luogo.

E infatti il Presidente della Circoscrizione di Sardegna ha condiviso e apprezzato questo ordine del giorno, a differenza di altre iniziative che prevedevano che a Sardegna arrivasse la *movida*.

Io resto un po' perplesso, Assessore, dalle sue risposte, se non altro perché, proprio dal suo

partito, aveva avuto origine l'anno scorso, e poi è stata ripresa anche quest'anno, l'idea a mio parere bizzarra di fare una funivia tra Trento e Povo – e lì risorse, chissà perché la volontà riesce a sprigionare bizzarrie – e mi pare, invece, non so se lei fosse presente a una riunione a Povo, dove addirittura si parlava in alternativa alla funivia tra Trento a Povo di scala mobile tra Trento e Povo. E La Val, quella ancora prima.

Voi siete fatti per i grandi progetti, per quelle cose che richiamano consulenze, che fanno spendere di progettazione, di sperimentazione, di quant'altro per poi non trovare riscontro, come anche la biblioteca di B.: è stato speso un capitale per poi andare a finire di nuovo tutti all'area *ex* Michelin. Quindi si chiedeva semplicemente di non spendere una lira. Normalmente noi sappiamo che se vi si chiede di fare andate in crisi, ma se vi si chiede di verificare, di valutare, di promuovere siete un po' più disposti. Però, stranamente, questo ordine del giorno proviene da una minoranza del centrodestra, è ragionevole, condiviso dal Presidente della Circoscrizione di Sardegna, condiviso dagli abitanti di Sardegna perché abbiamo avuto modo di fare volantinaggio a Sardegna e abbiamo colto l'apprezzamento di questa iniziativa; ebbene, voi ci dite che non è possibile, che non vi sembra ragionevole.

Lei ha fatto riferimento alle *card*, signor Assessore. Vorrei ricordarle che delle *card*, una è collegata a Trento e Rovereto e comunque costa, mi pare, 40 euro, ma uno che viene a vedere il MuSe non spende 40 euro di *card*. L'altra *card*, cui lei fa riferimento, è legata alla prenotazione in un albergo. E' evidente che queste *card*, che lei ha presentato come la risposta a tutte le nostre richieste, per lo spirito e per le persone che noi vorremmo portare a Sardegna, non sono compatibili.

L'obiettivo è di portare gente a Sardegna, perché è inutile pensare che cosa faremo dell'Hotel Panorama di Sardegna, se prima non ci portiamo le persone, dobbiamo creare il movimento, e allora forse a qualcuno verrà la voglia di investire, di creare qualcosa. Ma se noi continuiamo a tenere i rubinetti chiusi, non possiamo pretendere che dal deserto nascano delle piante. E io credo che Sardegna meriterebbe molta più attenzione. E questo ordine del giorno, proprio perché non comportava costi, era minimo, un ordine del giorno da approvare e da condividere, oppure mi viene da pensare che magari, fra qualche mese, com'è già successo in quest'Aula, come per le aree dei parchi gioco pubblici interdetti all'alcol, come quell'ordine del giorno bocciato al centrodestra sull'argomento della non presenza di alcol nei parchi gioco e poi presentato qualche mese dopo e approvato dalla maggioranza, allora fra qualche mese questo ordine del giorno – che oggi voi proponete di bocciare perché noi non lo emendiamo, così rimane – ce lo ritroveremo qui in Aula proposto magari da voi e sbandierato come una vostra conquista.

Guardate che qui, alla fine, chi vince non è né Cia, né Piffer, né il centrodestra: questo ordine del giorno ha l'obiettivo di dare una risposta di attenzione nei confronti degli abitanti di Sardegna. E' questo l'obiettivo di questo ordine del giorno, non altro.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Cia.

Possiamo mettere in votazione l'ordine del giorno. Chiamo se ci sono Consiglieri ancora fuori. Siamo tutti qua? Bene.

Dò lettura del dispositivo.

“Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- a promuovere per cittadini e turisti la possibilità che, con lo stesso biglietto acquistato per l'ingresso ad uno dei musei presenti in città, si possa salire in funivia a Sardegna senza costi aggiuntivi;
- a promuovere presso la P.A.T. il recupero all'uso dell'edificio conosciuto come “Hotel Panorama” per destinarlo ad iniziative finalizzate all'accoglienza a al ristoro di turisti e cittadini, alla promozione di prodotti tipici enogastronomici e della musicalità trentina;
- a promuovere presso le strutture museali e l'A.P.T. Azioni di informazione per far conoscere all'utenza questa iniziativa/opportunità sia attraverso brochure che sui rispettivi siti web”.

Pongo, quindi, in votazione l'ordine del giorno n. 5.713. Prego, si può votare.  
Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l'esito della votazione. 27 presenti, 27 votanti.

Con 12 voti favorevoli, 1 contrario e 14 astenuti il Consiglio comunale non approva l'ordine del giorno.

**- OMISSIS -**

